SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00094502
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna del Latte
SGTT - Titolo	Madre di Dio che allatta e san Rocco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Rosciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2
INVD - Data	2003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1790
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito adriatico
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	28
MISL - Larghezza	25.5
MISP - Profondità	1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1960 ca.
RSTE - Ente responsabile	S107
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	PERSONAGGI: Madonna, Bambino, San Rocco.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 : 11 F 72 6 : 11 H (ROCCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Questa icona presenta la Madre di Dio che allatta e san Rocco. A proposito della raffigurazione della Madre di Dio che allatta con la presenza nella stessa composizione di un altro personaggio si hanno tracce molto antich e. V. N. Lazarev (1971) cita l'affresco di Santa Priscilla a Roma come il più antico esempio del tipo di Madre che allatta. Questa celebre opera del le catacombe che mostra una madre seduta con un bambino sulle sue ginocchi a registra anche la presenza di un personaggio che indica una stella al di sopra della scena, identificato ipoteticamente con il profeta Balaam (MAR UCCHI, 1923; GRABAR, 1966; OTRANTO, 1983; pensavano si trattasse invece di Giuseppe G. B. DE ROSSI, 1865 sulla sua scia TESTINI, 1966). Relativament e alla Vergine che allatta all'inizio del secolo gli storici dell'arte com e N. P. Kondakov e F. Schweinfurth affermavano che questo tipo iconografic o era sconosciuto a Bisanzio e che era apparso soltanto per influenza dell a pittura italiana sull'arte postbizantina. La generazione successiva, per ò, come N. P. Lichacev, O. Wulf, G. Millet e A. N. Grabar contestarono que sta posizione sostenendo che questo motivo era ben conosciuto a Costantino poli, bisognava, tuttavia, cercarne le origini in Oriente. Ricorrendo, inf atti, ad una serie di rappresentazioni dell'arte copta - come per es. gli affreschi di Bawit e Saqqara (secoli V-VI); le miniature copte dei secoli IX e X (Brit. Mus. 7021); la collezione Morgan Ms. 574 ecc. - se ne poteva comprendere le radici. In ambito egizio, difatti, il motivo della Vergine che allatta trovava i suoi prodromi nelle raffigurazioni della dea Iside che allatta il figlio Horus. La grande popolarità di quest'immagine aveva agevolato il passaggio nell'iconografia cristiana. A Bisanzio la raffigura zione si era innestata con la tipologia classica dell'Odigitria o della Ma dre di Dio in trono. Della sua esistenza a Costantinopoli già nel secolo V III si ha testimonianza in una lettera del papa Gregorio II indirizzata al l'imperatore Leone l'Isaurico (717-

NSC - Notizie storico-critiche	741), in cui si dice che tra le icone d a venerare si trovano "anche le rappresentazioni della Santa Madre che tie ne tra le sue mani il nostro Signore e Dio e lo nutre con il suo latte" (A INALOV, 1899) Il motivo semplice della nutrice passò ad esprimere una real tà spirituale e ad avere un'interpretazione mistica: la Vergine è chiamata "la mensa" (i tràpeza) (nella Topografia di Cosma Indicopleuste (sec. VI) , sulla raffigurazione della Madre di Dio che allatta si trova quest'iscri zione, v. STRYGORSKI 1899). Ad onor del vero, questo motivo iconografico non ebbe grande fortuna in ambito bizantino a differenza dell'Oriente cris tiano e delle province dove invece ricevette addirittura una interpretazio ne più larga, venendo impiegato anche per altri personaggi della Scrittura . Negli affreschi della Macedonia, a Kurbinovo, Kastoria e Ochrida, è, inf atti, sant' Anna che allatta Maria ed Elisabetta Giovanni Battista: rappre sentazioni che passeranno anche nelle opere da cavalletto. Dagli inizi del secolo XII, quando apparve nell'arte e nella letteratura occidentale la t endenza a umanizzare le forme fino allora ieratiche, in cui il genere affe ttivo comincia ad avere un ruolo preponderante, il motivo della Vergine ch e allatta divenne sempre più frequente. E' raffigurata sul timpano central e della basilica di Assisi, sul mosaico di Santa Maria in Trastevere a Rom a e nell'affresco di sant' Angelo a Pianella, e la lista cresce notevolmen te se si aggiungono altri Paesi europei (Lexikon christlichen, 1970) . Cos tantinopoli stessa era stata toccata da questa corrente di spiritualità pi ù attenta ai sentimenti, così, pur nella cautela, dalla rigida forma dell' Odigitria si andava sviluppando l'Eleusa (la misericordiosa). La celebre i cona della Madre di Dio di Vladimir o Madre di Dio della tenerezza, del se colo XII, ne è un esempio. In questa evoluzione l'icona della Vergine che allatta ha avuto un posto certo più modesto, ma costituisce un elemento ca ratteristico della spiritualità orientale ed occidentale di quest'epoca. D all'inizio del Trecento l'immagine della Vergine che allatta diviene, inve ce, un tema preferito degli artisti italiani. Probabilmente la committenza ne ha sollecitato la fattura: vi si sono dedicati lodevolmente Ambrogio L orenzetti, Giusto da Padova, Giovanni e Andrea di Bologna, per citarne sol o qualcuno. Ma nello spirito del tempo e fuori dell'iconografia severa di Bisanzio, il modello perse il suo atteggiamento ieratico concedendo spazio a una concezione molto più terrena. Il Bambino assunse una postura natura le: con le due mani tiene il seno della Madre e guarda curioso verso lo sp ettatore. Similmente il volto della Vergine esprime sentimenti semplici e umani, mescolati a un certo lirismo. Dopo questa brevissima premessa inqua driamo la nostra immagine. (continua in AN)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE AQ 219013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	LAZAREV V. N.

BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - V., pp., nn.	pp. 275 ss.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	MARUCCHI F.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBN - V., pp., nn.	pp. 329
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	GRABAR A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	OTRANTO G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - V., pp., nn.	vol 20, pp.320-332
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	DE ROSSI G.B.
BIBD - Anno di edizione	1865
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23 ss.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	TESTINI P.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 273-275
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AINALOV D.V.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBN - V., pp., nn.	vol. VI, p.75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	STRYGORSKI J.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p.57
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II, fig.27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lexikon christlichen
BIBD - Anno di edizione	1970

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	SENDLER E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p.160
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	GHARIB G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p.203
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	D'ONORIO B.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	nn.14, p. 29
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	CHATZIDAKIS M.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	vol. I, pp.292-294
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	VOKOTOPULOS P.L.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-32
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Periplo icone
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 156-157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	CHATZIDAKI N.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 113, 128-129, 132-133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	ACHEIMASTOU-POTAMIANOU M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBN - V., pp., nn.	n. 40, pp. 144-145
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	VAUCHEZ A.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	vol.XI, pp. 264-273.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Passarelli G.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Gnisci S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gnisci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	